

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Il Collegio Sindacale ha predisposto la presente Relazione ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 123/2011 e del DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 2, comma 4 lett. E), sul "Bilancio di Previsione 2024" approvato dal Cda dell'ENPACL in data 27 ottobre 2023.

I documenti sottoposti all'approvazione del Cda sono quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013:

- **Preventivo Economico 2024** redatto nel rispetto dei regolamenti interni con indicazione dei Costi e dei Ricavi in modo sintetico ed un preventivo economico 2024 con la descrizione analitica delle singole voci di costo e di ricavo;
- **Conto di Tesoreria** dal quale si evince la "tesoreria disponibile" all'inizio e alla fine dell'esercizio e la parte della stessa da destinare agli investimenti nel corso del 2024;
- **Conto Economico** riclassificato per gestioni (gestione previdenza, gestione finanziaria, gestione ordinaria e gestione straordinaria);
- **Budget economico annuale 2024**, redatto in termini di competenza economica ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e conforme allo schema previsto all'allegato 1 del citato DM;
- **Budget economico pluriennale 2024-2026** redatto in termini di competenza economica, allegato al budget economico annuale ai sensi dell'art. 2 comma 4, del DM 27 marzo 2013; i dati delle annualità poste a confronto 2024/2025 sono tratti dal bilancio tecnico al 31.12.2020 (ai sensi del DM 29/11/2007) approvato dall'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021;
- **Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget** nel quale vengono riportate le voci del preventivo assestato 2023 e del preventivo 2024, con le lettere e numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013;

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013.

- **Relazione del Consiglio** di Amministrazione che include il Piano degli Investimenti 2024 e le relative scelte strategiche (redditività, rischio e sostenibilità).

BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Nella Relazione viene precisato che nella predisposizione del Bilancio di Previsione sono stati utilizzati i dati di riferimento macroeconomici, descritti dalla Nota di Aggiornamento del documento di Economia e Finanza 2023 e ciò in ragione della difficile prevedibilità degli effetti economici derivanti dagli eventi che sono causa della crisi internazionale in atto su diversi fronti.

Per quanto sopra le scelte dell'Ente sono state orientate dalla prudenza prevedendo:

- Crescita del volume di affari 2023 dei CdL pari all'incremento del 5,3% rispetto a 2022; stessa previsione di crescita del contributo integrativo nel 2024;
- Crescita della contribuzione soggettiva 2024 prevedendo, in analogia ai contributi integrativi, lo stesso incremento di gettito;
- Il costo per le pensioni 2024 ha tenuto conto dell'indice FOI calcolato dall'ISTAT su primi otto mesi dell'anno 2023.

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono le voci e i relativi importi che determinano le variazioni previste per l'esercizio 2024, partendo dall'avanzo desumibile dal Bilancio assestato 2023:

AVANZO ECONOMICO 2023 ASSESTATO		81.624.744
MAGGIORI ONERI PER PENSIONI	+12.438.086	
MAGGIORI COSTI COMPENSI PROFESSIONALI	+77.000	
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE PERSONALE	-884.674	
MAGGIORI COSTI DI AMMINISTRAZIONE BENI DI CONSUMO E SERVIZI ALTRI COSTI INCLUSI AMM.TI	+373.000	
MINORE SALDO ONERI TRIBUTARI, ONERI FINANZIARI, ACC.TI E RETTIFICHE)	-580.000	
TOTALE VARIAZIONE COSTI		+11.423.412
MAGGIORI PROVENTI DA CONTRIBUTI	+7.653.000	
MINORI PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	-4.035.000	
MAGGIORE SALDO ALTRI RICAVI (altri ricavi, straordinari e rettifiche)	+23.000	
TOTALE VARIAZIONE RICAVI		+3.641.000
AVANZO ECONOMICO DA BUDGET 2023		73.842.332

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla contribuzione da parte degli iscritti, come per il 2023, le scadenze (integrativo, soggettivo, versamenti spontanei, contributi di maternità e presentazione della comunicazione) sono tornate ad essere quelle ordinarie non essendo più previste deroghe come nel periodo di emergenza pandemica.

La previsione relativa ai contributi soggettivi ed integrativi è stata elaborata nel rispetto del principio della prudenza seppur considerando l'andamento crescente del volume di affari e del reddito della categoria.

Il contributo soggettivo previsto per il 2024 è pari ad € 123.300.000 con un incremento rispetto al 2023 assestato di € 3.300.000 (+2,75%); il contributo integrativo è previsto in € 106.353.000 con un incremento rispetto al 2023 assestato di 5.353.000 (+5,30%).

Complessivamente i contributi a carico degli iscritti previsti per il 2024 ammontano ad € 248.346.000 con una previsione di incremento pari ad € 7.653.000 rispetto al 2023 assestato (+ 3,18%).

Analizzando la composizione della contribuzione complessivamente prevista per il 2024, pari ad € 248.346.000, si rileva che il 49,65% è da imputarsi al contributo soggettivo, il 42,82% al contributo integrativo, il 6,11% per altri contributi, lo 0,81% per il contributo di maternità e da ultimo le sanzioni e gli interessi per lo 0,61%. Tali percentuali sono sostanzialmente in linea con l'assestato 2023.

I versamenti per contributi di maternità sono stati stimati in base a quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2001 e sono pari ad € 2.000.000 ripartiti per € 1.500.000 a carico degli iscritti e per € 500.000 a carico dello Stato, valore stimato in base al contributo 2023 di € 2.532,99 rivalutato del 7,3% rispetto al 2023, tenuto conto delle 185 domande attese per il 2024.

Gli oneri per provvidenze straordinarie ed interventi assistenziali integrativi e per attività di sviluppo e sostegno alla professione, sono stati stimati nel Bilancio di previsione 2024 nei limiti stabiliti dall'art. 4, comma 4 e 5 dello Statuto. Le provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, nella misura pari al 5% delle entrate accertate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2023, sono previste per un importo di € 5.050.000. Le attività di sviluppo e sostegno alla professione sono calcolate nella misura

del 3% del gettito del contributo integrativo indicato nel Consuntivo 2022 per un importo di € 2.963.468.

La somma di queste provvidenze, la cui determinazione è statutariamente prevista, per il 2024 ammonta ad € 8.013.468, sostanzialmente in linea con l'assestato 2023.

L'analisi della gestione previdenziale nel 2024, evidenzia un incremento delle prestazioni previdenziali stimato in € +12.438.086, rispetto al Preventivo Assestato 2023, a fronte di un gettito dei contributi previdenziali utili per i quali è previsto un incremento di € +7.653.000. Il saldo della gestione Previdenziale nel Conto Economico riclassificato per gestioni nel 2024, è positivo (€ 67.436.532) con una riduzione del 6,63% rispetto al valore del Preventivo assestato 2023 pari ad € 72.221.618.

Gli iscritti al 31.12.2020 erano 25.240, sono cresciuti nel 2021 arrivando a 25.447, mentre nel 2022 sono scesi a 25.328. La stima del dato al 31/12/2023 è di 25.396 iscritti. A fronte del numero degli iscritti che cresce molto lentamente, l'andamento delle prestazioni è passato da 10.876 nel 2020, 11.185 nel 2021, 11.355 nel 2022 a 11.607 nell'assestato 2023.

Il rapporto tra il numero degli iscritti e il numero dei trattamenti tende comunque a diminuire, passando dal dato del 2020 pari a 2,32, del 2021 pari a 2,28, del 2022 pari a 2,23, al dato assestato per il 2023 pari a 2,19 che rappresenta il numero di iscritti contribuiscono a finanziare ogni singola prestazione pensionistica.

Questo dato va analizzato valutando anche l'andamento del rapporto tra contributi utili per pensioni e la relativa spesa complessiva; tale rapporto ha un andamento decrescente ed è pari a 1,47 nel 2021, a 1,48 nel 2022, mentre nell'assestato 2023 si porta a 1,34. Nel preventivo 2024 si stima un rapporto di 1,30 (pari a € 219.823.000 di contributi utili rispetto ad una spesa pensionistica di € 168.991.000).

Il Collegio Sindacale anche per il preventivo 2024 constata il permanere dei due elementi importanti che caratterizzano la gestione previdenziale nonostante l'attività congiunta del CNO e dell'ENPACL, orientata al sostegno delle nuove iscrizioni attraverso diversi eventi e iniziative di promozione dell'immagine della categoria e dell'Ente di previdenza e cioè:

- 1) incremento della spesa per prestazioni previdenziali;
- 2) aumento del numero dei trattamenti pensionistici non compensato dall'aumento degli iscritti.

L'analisi dei costi di amministrazione (Organi collegiali, professionisti, personale, beni di consumo ed altri servizi) evidenzia per il 2024 uno stanziamento di € 13.501.200 con uno scostamento del -3,12% (riduzione € 434.674) rispetto al preventivo assestato 2023 pari ad € 13.935.874.

Passando all'analisi della gestione finanziaria, nel Conto Economico riclassificato per gestioni, si evidenzia per l'anno 2024 una previsione di € 19.603.500 che rispetto al risultato del Preventivo assestato 2023 (€ 23.513.500) comporta un decremento pari a € 3.910.000.

Nel Preventivo assestato 2023 si evidenzia un risultato della gestione patrimoniale nel Conto Economico riclassificato per gestioni di € 23.513.500 che copre interamente le spese della gestione ordinaria per € 13.570.374 con un avanzo di € 9.943.126; anche nel Bilancio di previsione 2024 il risultato della gestione del Patrimonio copre la spesa complessiva della gestione ordinaria con avanzo previsto pari ad € 6.945.800.

Le previsioni per il 2024, a fronte dei minori ricavi finanziari, prevedono uno stanziamento più basso dei costi tributari pari ad € 5.650.000 rispetto ai € 6.230.000 riportati nel Preventivo assestato 2023.

Dall'analisi dei ricavi derivanti dalla gestione patrimoniale delle risorse, secondo gli obiettivi ivi allocati, revisionati in base al Piano degli investimenti 2024, sono stati previsti interessi e proventi finanziari diversi per € 26.030.000 e le voci principali sono:

- Altri proventi da partecipazioni € 4.400.000 (-125.000 rispetto assestato 2023);
- Interessi attivi su titoli di stato € 3.500.000 (+ 300.000 rispetto assestato 2023);
- Plusvalenze da realizzo valori mobiliari € 6.000.000 (-600.000 rispetto assestato 2023);
- Altri proventi € 10.000.000 (-3.500.0000 rispetto assestato 2023).

Tra i proventi da partecipazioni sono inclusi i dividendi su azioni Banca d'Italia (del valore di € 90.000.000), con rendimento pari al 4,5% dell'investimento ed i dividendi da partecipazione a Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio.

Gli interessi su titoli di Stato sono aumentati nel 2023 rispetto al 2022 in seguito alla scelta tattica di sottoscrivere ulteriori BTP e per effetto dell'aumento dei tassi di interesse registrati nel 2023.

Per gli altri proventi è prevista una importante riduzione di € -3.500.000 rispetto al 2023 (assestato €13.500.000, previsione 2024 € 10.000.000) .

Tra i ricavi della gestione patrimoniale vengono indicati i canoni di locazione diretta pari a € 395.000 previsti per il 2024, leggermente superiori al 2023 assestato (€ 344.000); sempre per il 2024 si prevedono recuperi dai locatari morosi per € 72.000.

Nella Relazione vengono fornite informazioni circa le attività poste in essere nell'ambito della gestione del patrimonio dell'Ente nel corso del 2023, conseguente alle scelte tattiche nel rispetto del Piano degli investimenti 2023, definito come allocazione strategica (AAS) nei criteri di ripartizione degli investimenti, così come approvato dall'Assemblea dei Delegati per l'anno 2023.

Nel 2023, considerando l'andamento fino a fine settembre, la redditività del portafoglio a prezzi di mercato è stata positiva +4,44% in linea con l'AAS 2023 (+4,5%). La redditività del portafoglio è stata molto positiva negli ultimi 12 mesi +19,61% anche se inferiore al benchmark 25,97% (risultati influenzati positivamente dall'andamento del mercato alla fine del 2022).

Dalla Relazione al Preventivo 2024 emergono i risultati positivi conseguiti nel 2023 dall'Ente, conseguenza di scelte strategiche che, sebbene adottate nel rispetto del principio della prudenza, si sono confermate in crescita come i mercati.

Dall'analisi delle componenti del patrimonio, fatta nella Relazione e relativa alla gestione 2023, è chiaro che la situazione dei mercati finanziari al 30 settembre si caratterizza per un risultato medio positivo da inizio anno, in particolare per la componente azionaria. Infatti da inizio 2023 i mercati hanno fatto registrare un +8%, i mercati obbligazionari sono stati lievemente positivi e le obbligazioni governative sono state in linea con i mercati obbligazionari.

La composizione del Portafoglio al 30 settembre 2023, in base all'indice di liquidità è la seguente:

- PORTAFOGLIO LIQUIDO 62,60%
- PORTAFOGLIO ILLIQUIDO 37,40%

Il risultato è sostanzialmente in linea con l'obiettivo strategico di illiquidità intorno al 35%.

Il Collegio Sindacale prende atto del comportamento prudente nelle scelte di investimento dell'ENPACL per l'anno 2023, orientate ad una composizione di portafoglio che tende ad evitare investimenti eccessivamente esposti alle fluttuazioni di mercato. Anche per il 2024 è stato evidenziato nella Relazione che il piano investimenti suggerisce un'allocazione strategica ancora prudentiale sulle classi di investimento più rischiose (azionario, obbligazionario corporate e fondi alternativi).

Per il 2024 il Piano degli investimenti prevede, rispetto al portafoglio attuale:

- Un incremento nelle classi meno rischiose (obbligazionario governativo e societario euro investment grade);
- Il mantenimento del livello di duration comparabile attuale e della componente alternativa liquida multi-asset globale flessibile;
- L'esposizione della componente illiquida intorno al 35%.

Il patrimonio investito al 30 settembre 2023 ammonta ad € 1.323.151.098, ripartito per il 79,34% nel patrimonio mobiliare e per il 20,66% nell'immobiliare. Dal punto di vista territoriale il 52,48% sono stati investimenti (mobiliari e immobiliari) in Italia e il 47,52% investimenti all'estero.

Passando alle previsioni per il 2024 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento degli obiettivi strategici nel modello ALM sia in considerazione del mercato, che del Bilancio Tecnico al 31.12.2020. La politica degli investimenti di ENPACL, oltre a valutare attentamente la redditività e il rischio, è orientata anche al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità nel rispetto dei parametri ESG ed è fondata su:

- Crescita e tutela del lavoro;
- Soddisfazione degli associati;
- Trasparenza, Prevenzione della corruzione, Eticità;
- Tutela della riservatezza delle informazioni e sicurezza informatica, Equità sociale.

In data 27 ottobre 2023 il Cda ha approvato i criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti per l'anno 2024.

Il Collegio Sindacale prende atto della volontà dell'Ente nelle scelte di allocazione strategica per l'anno 2024, rispetto all'attuale allocazione del patrimonio, *“di ridurre la probabilità di avere un saldo gestionale negativo sia nel breve che nel medio periodo”*. In un periodo di grande instabilità dei mercati, con conseguente difficoltà di previsioni nel

breve e medio periodo, il Collegio Sindacale raccomanda di seguire le linee programmatiche sopra descritte per evitare ricadute negative sul risultato della gestione complessiva dell'Ente.

In conseguenza di quanto sopra esplicitato, l'avanzo di esercizio stimato per il 2024 ammonta ad € 73.842.332, in diminuzione rispetto all'avanzo risultante dal Preventivo assestato 2023 pari ad € 81.624.744.

Il risultato positivo, sebbene inferiore rispetto all'assestato 2023, deriva dalla previsione di maggiori ricavi per l'esercizio 2023 per € 3.641.000 e di maggiori costi per € 11.423.412; la somma algebrica di tali variazioni è pari a € -7.782.412 quale minore avanzo di esercizio previsto per l'anno 2024, rispetto a quello risultante dal Preventivo assestato 2023.

Il Preventivo di Cassa è stato redatto prevedendo una Tesoreria all'inizio dell'anno 2023 pari ad € 30.000.000 che al netto delle Entrate di € 242.711.100 e delle Uscite previste di € 195.769.668 per il 2024, genera una Tesoreria disponibile pari ad € 76.941.432 destinata ad investimenti per € 46.941.432. La Tesoreria presunta al 31.12.2024 dopo gli investimenti è prevista in € 30.000.000.

Per il Budget pluriennale 2024/2026 sono stati utilizzati i dati marginali del Bilancio Tecnico al 31.12.2020 approvato dall'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021. Per l'anno 2025 è previsto un avanzo di esercizio per € 83.124.879 e per il 2026 di € 85.479.076.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi è stato redatto nel rispetto dell'art. 2, comma 4, lettera d), del DM 27 marzo 2013. La Missione è la Previdenza per il triennio 2024/2026. L'indicatore lettera e) è: saldo totale positivo; il valore target indicatore lettera f) è: 30 anni (comma 763 articolo unico L. 296/2006).

Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget è stato redatto conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013 e riporta le voci del Preventivo assestato 2023 e del Preventivo 2024, con indicazione delle lettere e dei numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget economico riclassificato.

Il Collegio sindacale, rappresentato quanto sopra, esprime parere favorevole al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2024.

Il Collegio sindacale ricorda il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsti dal DPCM 22 settembre 2014 oltre agli obblighi previsti dal D.lgs 33/2013.

Roma, 14 novembre 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonino Bartuccio – Presidente

Dott. Raffaele Di Giglio – Sindaco effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Antonino Bartuccio', the middle one is 'Raffaele Di Giglio', and the bottom one is 'Luigi Santalucia'. The signatures are written in a cursive, flowing style.